

Esercizi di contabilità 2.
I finanziamenti a breve e a lungo termine
Prof.ssa Marianna Mauro
Ragioneria ed Economia Aziendale

I finanziamenti a breve termine: Gli anticipi su fatture e sconto di cambiali attive

1. In data 01/10/11 la Gamma spa ottiene da un istituto di credito un'anticipazione su fatture a 6 mesi per l'80% del loro valore (valore complessivo delle fatture € 500.000); l'anticipazione viene accordata, nello stesso giorno, al tasso di interesse del 10% annuo. Alla scadenza le fatture non sono incassate e, quindi, la banca procede all'addebito sul c/c ordinario dell'importo anticipato.
2. In data 26/01/11 la società Alfa invia allo sconto effetti per € 30.000 che scadono dopo sei mesi; dieci giorni dopo la banca accredita in c/c il netto ricavo trattenendo commissioni per € 300 e sconti al tasso dell'8% annuo sul valore nominale degli effetti. Il 20 agosto la banca restituisce effetti insoluti e protestati per € 10.000, addebitando anche spese di protesto e commissioni per € 300. Al termine della procedura legale, il 27 dicembre 2011, la società riesce comunque a recuperare l'intero credito oltre agli interessi di mora determinati in € 400.
3. In data 01/11/11 la società Beta ottiene da un istituto di credito un'anticipazione su fatture a 8 mesi per l'85% del loro valore (valore complessivo delle fatture € 1.600.000); l'anticipazione viene accordata, nello stesso giorno, al tasso di interesse del 6% annuo. Alla scadenza le fatture non sono incassate e quindi la banca procede all'addebito sul c/c ordinario dell'importo anticipato.
4. In data 05/01/11 la società Falco ottiene da un istituto di credito un'anticipazione su fatture a 8 mesi per l'80% del loro valore (valore complessivo delle fatture € 1.200.000); l'anticipazione viene accordata, nello stesso giorno, al tasso di interesse del 6% annuo. Alla scadenza le fatture risultano regolarmente incassate.
5. In data 01/10/11 la Gamma spa ottiene da un istituto di credito un'anticipazione su fatture a 6 mesi per l'80% del loro valore (valore complessivo delle fatture € 700.000); l'anticipazione viene accordata, nello stesso giorno, al tasso di interesse del 12% annuo. Alla scadenza le fatture non sono incassate e, quindi, la banca procede all'addebito sul c/c ordinario dell'importo anticipato.
6. In data 01/03/11 la società Gamma invia allo sconto cambiali per € 300.000 che scadono dopo 6 mesi. La banca, ammettendo le cambiali allo sconto, provvede a versare alla Gamma la somma dovuta al netto di commissioni per € 700 e sconti al tasso del 10% annuo sul valore nominale delle cambiali. Alla scadenza le cambiali sono regolarmente incassate.
7. In data 05/01/11 la società Alfa spa invia allo sconto effetti per € 40.000 che scadono dopo sei mesi. La banca, ammettendo le cambiali allo sconto, provvede ad accreditare in c/c il netto ricavo trattenendo commissioni per € 200 e sconti al tasso del 7% annuo sul valore nominale degli effetti. Il 15 luglio la banca restituisce effetti insoluti e protestati per € 12.000, addebitando anche spese di protesto e commissioni per € 400. Al termine della procedura legale, il 10 ottobre 2011, la società riesce comunque a recuperare l'intero credito oltre agli interessi di mora determinati in € 350.

I finanziamenti a lungo termine: i mutui

1. In data 01/08/11 la società “Costruzioni Srl” richiede ed ottiene da Banca Intesa un mutuo per un importo pari a € 5.000.000. L’importo viene accreditato sul c/c al netto di interessi semestrali anticipati al tasso del 10% annuo.
2. In data 01/11/11 la società “Appalti Srl” richiede ed ottiene da Banca Intesa un mutuo per un importo pari a € 20.000.000 accreditato su c/c bancario. Il tasso di interesse concordato è del 6% annuo e gli interessi sono semestrali posticipati da versare il 01/05/12.
3. In data 01/04/11 la società Alfa richiede ed ottiene un mutuo per un importo pari a € 15.000.000. L’importo viene accreditato sul c/c bancario al netto di interessi per € 20.000. In data 01/10/11 la società Alfa provvede a rimborsare, a mezzo banca, una rata del mutuo per un importo pari a € 200.000 (€ 140.000 a titolo di quota capitale ed € 60.000 a titolo di interessi semestrali anticipati).
4. Il 01/10/11 si paga, a mezzo banca, una rata di un mutuo passivo così composta: € 60.000 a titolo di rimborso del prestito e € 15.000 a titolo di interessi semestrali anticipati.
5. In data 01/08/11 la società Gamma concede all’impresa Alfa, a mezzo banca, un prestito per un importo pari a € 8.000.000. La Gamma provvede ad erogare l’importo alla Alfa al netto di interessi semestrali anticipati al tasso del 10% annuo.
6. In data 01/11/11 la società “Appalti Srl” concede alla società Beta un prestito per un importo pari a € 40.000.000. Il tasso di interesse concordato è del 6% annuo e gli interessi sono semestrali posticipati da incassare il 01/05/12.
7. In data 01/04/11 la società Alfa concede alla Gamma un prestito per un importo pari a € 25.000.000. L’importo viene erogato a mezzo banca al netto di interessi per € 20.000. In data 01/10/11 la società Alfa incassa, a mezzo banca, una rata a titolo di rimborso del prestito concesso per un importo pari a € 600.000 (€ 480.000 a titolo di quota capitale ed € 120.000 a titolo di interessi semestrali anticipati).
8. Il 01/10/11 si incassa, a mezzo banca, una rata di un mutuo attivo così composta: € 80.000 a titolo di quota capitale e € 30.000 a titolo di interessi semestrali anticipati.